

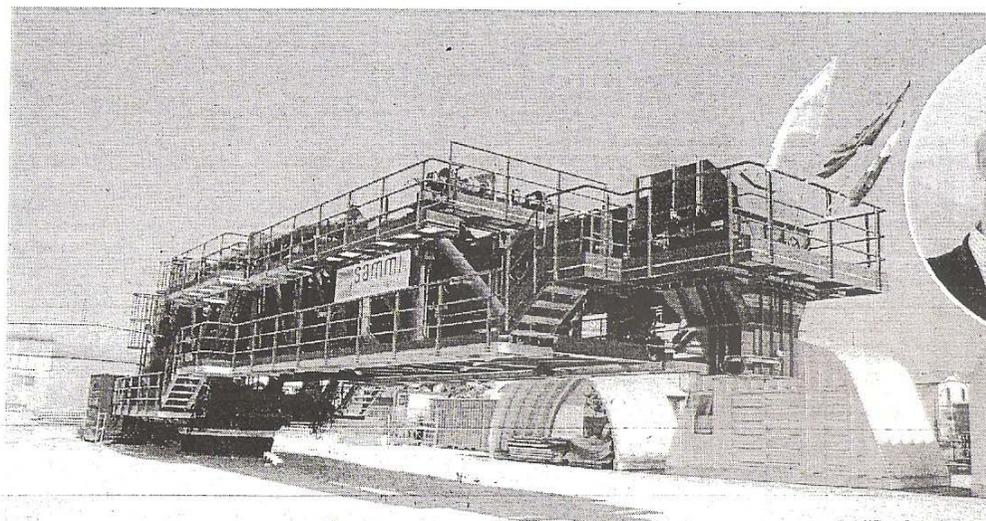
**Il macchinario**  
E' il primo a compiere  
operazioni di trasbordo  
in off-shore di zolfo:  
può portarne fino a 750  
tonnellate all'ora

di FEDERICA LIBEROTTI

NARNI - C'è un pezzo sempre più grande di Narni nel mondo dei giganti dell'acqua. Perché è nello stabilimento di via Tuderde della Simmi srl, un'azienda familiare che da oltre 35 anni lavora nel settore della progettazione e realizzazione di impianti meccanici industriali, che è stato interamente progettato e realizzato un impianto da record: il primo a livello mondiale in grado di effettuare operazioni di trasbordo in off-shore di zolfo alla rinfusa con nastri trasportatori, capace dunque di caricare in tempi ridotti anche le grandi navi oceaniche.

L'impianto, denominato Shiploader all'interno del progetto Bulk Kreml, è stato presentato ieri mattina nella sede dell'azienda di Narni Scalo nel corso di una cerimonia - al termine è stata simulato il meccanismo - alla quale hanno preso parte anche l'assessore regionale allo Sviluppo economico Vincenzo Riommi, il sindaco di Narni Stefano Bigaroni, il vicepresidente della Provincia Vittorio Piacenti d'Ubaldi e quello di Confindustria Terni Sergio Rossi.

"Questa macchina - ha spiegato il direttore generale della Simmi Floriano Bussetti, che rappresenta la seconda generazione alle redini dell'azienda - è la nostra punta di diamante, in quanto è la prima del suo genere a compiere movimenti e prestazioni che consentono di caricare anche la nave gruata più grande al



➤ Sopra il direttore generale della Simmi srl Floriano Bussetti, a lato e in basso a sinistra il macchinario. Sotto da sinistra Enrico Cipjcia, Stefano Bigaroni, Vittorio Piacenti d'Ubaldi, Sergio Rossi, Mauro Meucci

L'impianto presentato nella sede dell'azienda di Narni scalo, dal 2012 sarà all'opera nelle acque del Mar Nero

## Nasce nella Conca una "gru" da record

*Creata dalla Sammi, può caricare le merci nella nave più grande del mondo*

mondo, la Panamax, che ha una capacità di 80mila tonnellate".

L'impianto - progettato per una portata di 750 tonnellate all'ora di zolfo - sarà installato su una chiatta già esistente

**80** per cento  
Quanto incidono le esportazioni sul fatturato

nelle acque russe del Mar Nero, per poi entrare in funzione nei primi mesi del 2012. Il macchinario fa inoltre attenzione alla sicurezza ambientale riducendo la formazione di polveri di zolfo altamente

esplosive.

Si tratta di un investimento importante in termini economici, ma che consentirà all'azienda narnese (che impiega una cinquantina di dipendenti) di porsi ancora di

più in primo piano nella produzione di impianti e sistemi off-shore. L'internazionalizzazione sembra in effetti diventato uno dei punti forte dell'azienda visto che oggi, spiega lo stesso Bussetti, "le esportazioni rappresentano circa l'80% del nostro fatturato e siamo impegnati nella ricerca di canali supplementari, come le aree a più rapido sviluppo". pone attenzione alla sicurezza ambientale riducendo la formazione di polveri di zolfo altamente esplosive.

"In un momento di forte crisi economica - ha sottolineato Rossi - vedere che piccole aziende locali, guidate tra l'altro da giovani, emergono a livello mondiale con progetti all'avanguardia come questo è un fatto molto positivo, un grande sprone allo sviluppo".

